

Slitta il voto al piano strutturale

Previste altre due sedute consiliari il 27 e 28 febbraio. Oggi prosegue il dibattito sui contenuti

LUCCA

Slitta alla prossima settimana la votazione delle 411 controdeduzioni del piano strutturale. La votazione in realtà doveva iniziare oggi, quarta giornata della maratona "piano strutturale" per l'assemblea consiliare. Ma non sono bastate le tre sedute dedicate a discussione (tempo massimo per ciascun gruppo: 180 minuti complessivi) e interventi sui contenuti del nuovo progetto urbanistico per Lucca, per esaurire il dibattito. Che infatti andrà avanti anche oggi, come chiesto dalle minoranze.

La maggioranza ieri ha proposto che la votazione prendesse il

via lunedì e andasse avanti a oltranza: il presidente del consiglio comunale **Matteo Garzella** ha deciso invece che lunedì l'orario della seduta sarà, come nei giorni precedenti, dalle 15 alle 23. E ha prevista anche un'ulteriore seduta per martedì 28: questo, se non ci saranno altri intoppi, dovrebbe essere la giornata per esaurire la votazione.

Dopodiché il piano strutturale, modificato in base alle osservazioni accolte, sarà trasmesso alla Regione Toscana che, entro quindici giorni, dovrà convocare la conferenza paesaggistica, alla quale prenderanno parte il ministero dei Beni culturali (Soprintendenza), Regione e Provincia. Da quel momento, in un periodo massimo di trenta giorni, la conferenza paesaggistica si riunirà per esaminare l'atto. Successivamente il piano strutturale tornerà in consiglio comunale

per la definitiva approvazione.

Uno dei punti più discussi è stata la destinazione delle aree colorate in grigio nelle cartografie del nuovo piano strutturale, vale a dire quelle in cui potrà essere consentito un utilizzo di suolo. «Abbiamo puntualizzato - spiega l'assessore all'urbanistica **Serena Mammini** - che tutte le aree grigie non dovranno essere necessariamente utilizzate per costruire. E se si decidesse di utilizzarle, ad ogni modo, non sarà solo per costruire case e appartamenti ma più spesso serviranno per riammagliare parti di territorio urbanizzato, per esempio un parco a un quartiere. Nelle aree colorate in grigio, il consumo del suolo sarà possibile ma non obbligato».

Altro punto: la destinazione nel piano strutturale delle aree classificate come agricole rurali

nel vigente regolamento urbanistico (che scade il 2 maggio 2017, cinque anni dopo la pubblicazione sul Burt della variante di salvaguardia della giunta Favilla). Un parere della Regione spiega che queste aree «non devono essere recepite dal piano strutturale come agricole rurali - spiega Mammini - il piano strutturale deve essere conforme al piano paesaggistico regionale e alla legge 65/2014 non al regolamento urbanistico vigente».



Consiglio comunale sul piano strutturale: interviene l'assessore Serena Mammini (archivio)



Peso: 37%